

## Silvano Scannerini

(Torino, 21 novembre 1940 – Torino, 11 settembre 2005)

Commemorazione tenuta dal Socio corrispondente MASSIMO MAFFEI  
nell'adunanza del 17 gennaio 2007



È per me un grande onore ricordare ai Soci della Accademia delle Scienze di Torino il collega e amico Prof. Silvano Scannerini del quale sono stato prima allievo, poi collega ed amico. Non occorre che mi soffermi a citare quanto grandi fossero la sua cultura e la sua capacità di trasmetterla, perché sto parlando a persone che lo conoscevano bene.

Invece cercherò di tracciare un quadro biografico, ricordando il grande impegno scientifico e sociale che ha caratterizzato gran parte della sua vita. Silvano Scannerini è nato a Torino il 21 novembre 1940 e dopo

aver ottenuto la maturità scientifica presso l'Istituto Salesiano Valsalice (insieme a molti compagni di banco che sarebbero poi diventati grandi personaggi come lui, per citarne alcuni il Prof. Rinaldo Bertolino, già Rettore dell'Università, l'Ing. Giancarlo Michellone, alto Dirigente FIAT, e molti altri) è stato uno dei primi studenti del corso di laurea in Scienze Biologiche ottenendo la laurea nel 1964. Non pago del sapere acquisito si è specializzato in Microbiologia e poco tempo dopo ha ottenuto la libera docenza in Botanica.

È stato professore incaricato di Botanica generale e sistematica presso l'Università di Ferrara dal 1968 al 1973. Di questo periodo conservava un gran bel ricordo e spesso, durante le pause di lavoro, soleva raccontare aneddoti del suo primo periodo da insegnante e ricercatore.

Giustamente richiamato nell'Ateneo torinese, ottenne alla giovane età di trentacinque anni la Cattedra di Botanica (1975) presso la Facoltà Scienze

M.F.N., afferendo all'Istituto Botanico in Viale Mattioli, n. 25, luogo dove avrebbe trascorso il resto della sua vita accademica.

Seguendo le orme del suo maestro, il Prof. Arturo Ceruti, divenne Direttore dell'Istituto Botanico e, a seguito del riordino del sistema universitario, fu eletto per due mandati consecutivi Direttore del Dipartimento di Biologia Vegetale. Mantenne anche la carica di Direttore del Centro di Microscopia elettronica (anche questo ereditato dal suo fondatore, il Prof. Ceruti), struttura interuniversitaria che per molti anni rappresentò la punta di diamante dell'Ateneo nel campo delle microscopie elettroniche a trasmissione e scansione.

Fu il fondatore e Coordinatore per molti anni del Dottorato in Biologia e Biotecnologia dei Funghi, ora indirizzo della Scuola di Dottorato in Scienza ed Alta Tecnologia. È stato coordinatore di numerosi Programmi di Ricerca Nazionali ed ha diretto il primo programma NATO sulle interazioni cellulari fra simbiotici animali, vegetali e microbici. Forte della sua elevata capacità di comunicare scienza e di attirare intorno a sé scienziati di elevata fama è stato organizzatore, Presidente e Chairman di numerosi Congressi biologici nazionali e internazionali.

Il suo impegno accademico era pari alla sua intensa attività di scienziato sperimentatore. Per questo motivo è stato coinvolto in numerose iniziative a carattere nazionale e locale. Oltre ad essere Membro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (2001-2005), è stato anche Membro del Consiglio Scientifico dell'IRES-Piemonte (Istituto di Ricerche Economico Sociali), Membro del Consiglio di Amministrazione del Bioindustry Park di Colletero Giocosa, Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Luigi Firpo per lo studio del pensiero politico e Membro della Fondazione per le Biotecnologie.

Riconoscendo le sue elevate doti di ricercatore e scienziato numerose associazioni e accademie hanno accolto il Prof. Scannerini che, oltre ad essere Socio Nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino, è stato anche Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Georgofili, Socio Corrispondente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna, Socio Ordinario della Società Botanica Italiana, Socio Ordinario della International Society of Symbiosis e in ultimo, ma non per importanza, Socio Ordinario e Presidente dell'Accademia di Agricoltura di Torino.

Le sue capacità di redattore scientifico lo hanno coinvolto in numerose attività di divulgazione scientifica: per citarne alcune era Condirettore della Rivista di Biologia «Biology Forum», Redattore della Rivista Internazionale

«Plant Biosystems» e Membro del comitato di revisione della rivista «Minnerva Biotecnologica».

Sicuramente il suo punto di forza era la grande capacità di comprendere la scienza. È sempre stato un “ricercatore” attivo, mai pago dei risultati ottenuti e continuamente alla ricerca di quelle emozioni che la ricerca scientifica sa dare a chi veramente ne comprende la grandezza. Il Prof. Scannerini è stato e sarà sempre noto a livello internazionale per i suoi studi sulla morfologia, biologia cellulare e citochimica ultrastrutturale di piante, funghi e batteri. In particolare sono state di impatto mondiale le sue ricerche e le ricadute teoriche e biotecnologiche dei suoi studi sulle simbiosi tra piante e microrganismi (micorrize, endofiti fogliari non micorrizici). È stato un forte sostenitore della plausibilità dell’origine simbiotica della cellula eucariotica, anche nei momenti in cui tali teorie si scontravano violentemente con ipotesi e linee di pensiero contrastanti.

Forte fautore dell’utilizzo in agricoltura sostenibile di simbiosi mutualistiche tra piante e funghi del terreno ha tenuto a tale riguardo numerosi seminari ed è stato invitato a svariate tavole rotonde.

Una sua grande passione (e non mancherei di dire devozione) è stata lo studio della Sacra Sindone. Il Prof. Scannerini è stato per molti anni consulente e responsabile scientifico degli studi inerenti i reperti di origine biologico-vegetale presenti nel Sacro Sudario, organizzando *meetings* e convegni.

A corollario di tutta l’attività scientifica resta come eredità del Prof. Scannerini il suo contributo come autore di oltre duecentocinquanta pubblicazioni scientifiche di Botanica, Biologia Cellulare, Microbiologia, Biologia Teorica, Storia della Biologia.

Come ho accennato all’inizio di questa breve commemorazione Silvano Scannerini, oltre ad essere un esimio Accademico e Scienziato, era un uomo di grande cultura generale, non solo relativa alla biologia. Per noi studenti, colleghi, amici era una ventata di aria fresca sentirlo discorrere passando senza soluzione di continuità della guerra di indipendenza americana alle lotte feudali della “sua” Toscana, dalla profonda conoscenza dei maggiori autori della letteratura antica e moderna all’ultimo rigore negato al Grande Toro. Oltre ad essere un uomo di grande impegno accademico lo fu anche politicamente, con l’impegno trasparente e sano di chi vede nella politica la possibilità di dare un contributo reale allo sviluppo sociale, dedicandosi completamente senza risparmio di energie sia sul territorio regionale sia nazionale.

Ho avuto la grande fortuna di essere un suo allievo, di essere cresciuto accademicamente con lui, di aver imparato molto su come ci si deve comportare nell’ambiente scientifico e universitario e di questo gliene sarò per sempre grato. Per me e per tutti quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo è stato un grande amico e collega.

Il Prof. Silvano Scannerini ci ha lasciati l'11 settembre 2005 dopo aver insegnato a tutti come affrontare con coraggio, consapevolezza e con serenità cristiana un male incurabile, questa è stata l'ultima grande lezione di Silvano.